

Sanità / 2. La strategia delle altre Regioni

# Dal bonus-malus i primi risparmi

**Barbara Gobbi**  
ROMA

La prima Regione a tagliare il traguardo delle misure anti-sprechi impiegando la leva del ticket è stata la Toscana. Che già da giugno ha introdotto il bonus-malus. E i primi risparmi stanno arrivando.

Doppio il binario delle sanzioni previste: rimborso di 25 euro al cittadino a cui l'azienda sanitaria non riesca a garantire la prima visita in uno dei suoi presidi entro un massimo di 15 giorni; pagamento del ticket anche per chi, pur non usufruendo della prestazione, non abbia disdetto almeno 48 ore prima l'appuntamento.

La novità toscana riguarda le prime visite specialistiche nelle sette branche a maggiore impatto per la salute: cardiologia, ginecologia, oculistica, neurologia, dermatologia, ortopedia e otorinolaringoiatria. Nel complesso, un "pacchetto" che rappresenta circa il 50% dell'intero monte-specialistica della Regione.

La vera sorpresa è che, fino a oggi, sanzionabile si è rivelato soprattutto il cittadino. Con punte

record nella Asl di Firenze, dove il "malus", secondo i dati forniti dall'assessorato, avrebbe colpito in meno di tre mesi ben 9.725 utenti, a fronte di appena sette casi di inadempienza da parte della Asl. Le stime dell'Asl di Firenze sugli incassi per recupero dei ticket non "consumati" si aggirano sui 50 mila euro al mese.

Ma a battere il tasto del ticket anti-spreco è anche il Veneto, che nella Asl "Veneto Orientale" ha avviato dal 1 gennaio scorso una sperimentazione del "malus" per i cittadini spreconi. A chi non si presenti alla visita pur avendola prenotata, viene comunque recapitato dalle Poste un bollettino con l'importo della compartecipazione da saldare.

Non solo ticket: a correre ai ripari con il taglio dei "rami secchi" più ingombranti sono soprattutto le Regioni in profondo rosso. Quelle punite con la super Irap per i deficit 2005. Scure sui posti letto, cartolarizzazioni, ristrutturazione del debito tramite società di gestione regionali sono le soluzioni più drastiche.

È il caso della Campania, che

procede con fatica nel processo di azzeramento del debito di oltre 2 miliardi. È dei giorni scorsi la notizia che Soresa, la società creata per la gestione del rosso, ha invitato i creditori ad aderire all'operazione finanziaria che coinvolge i tre istituti Calyon, Credit Suisse e Lehman Brothers. Obiettivo, risarcire il comparto dei privati convenzionati, che da mesi denunciano una situazione al collasso.

Cartolarizzare è la via scelta anche dall'Abruzzo, che per far fronte a un disavanzo di cassa di 1,6 miliardi ha piazzato sul mercato internazionale, nel maggio scorso, i titoli sui crediti vantati da 265 aziende nei confronti delle Asl per la fornitura di beni e servizi. Ma l'ultima novità sperimentata dalla Regione è la "cessione dei crediti sanitari", che punta a smobilizzare e incassare le somme vantate dai fornitori e a eliminare il contenzioso. Obiettivo: aggiustare un rosso 2005 da 265 milioni.

A seguire sulla linea dei tagli, le misure sui ricoveri: il Lazio ha appena autorizzato la scure per 5.000 posti letto entro il 2009. Ma per abbattere il buco da 4 miliardi di debiti ricevuti in eredità dalla giunta Marrazzo, a cui si sommano i 1.900 milioni di disavanzo 2006, occorrerà intervenire su più fronti: dalla distribuzione diretta dei farmaci all'abbattimento delle convenzioni con i privati.

## La svolta di Martini

**Il bonus-malus della Toscana sancisce il diritto del cittadino a usufruire entro un massimo di 15 giorni delle visite specialistiche in: cardiologia, ginecologia, oculistica, neurologia, dermatologia, ortopedia, otorinolaringoiatria**

Il cittadino che, dopo aver prenotato e accettato la prestazione non si presenti senza aver disdetto, o non ritiri il referto, è comunque tenuto al versamento del ticket. Se la Asl non assicura la visita, deve riconoscere all'utente un risarcimento di 25 euro. Al contrario, il rifiuto della prenotazione proposta, entro il tempo previsto, per una diversa scelta del luogo, della data e/o del professionista da parte dell'utente, libera l'azienda da qualsiasi onere risarcitorio



**Claudio Martini**